herpy

GECHI

## Western banded gecko

# *Coleonyx variegatus*

Un piccolo geco del deserto, snello, originario degli Stati Uniti sudoccidentali e del Messico nordoccidentale, con pelle setosa, palpebre mobili e bande gialle e marroni. Raggiunge solo 10-15 cm, quando caccia solleva la coda sul dorso come uno scorpione e ha bisogno di un terrario caldo e asciutto con un solo rifugio umido.

Famiglia: Eublepharidae  Nome precedente: *Stenodactylus variegatus; Eublepharis variegatus*

**DATI ESSENZIALI**

### L'ANIMALE

| | |
|---|---|
| Dimensioni da adulto | **10-15 cm**<br>lunghezza totale inclusa la coda |
| Aspettativa di vita | **5-15 anni** |
| Attività | **Di notte** |
| Stile di vita | **Rupicolo e terrestre** |
| Habitat | **Deserto, semideserto e terreno roccioso** |
| Difficoltà | **Intermedio** |

### CURA

| | |
|---|---|
| Terrario min. | **40 × 30 × 25 cm**<br>L × P × H per 2 adulti |
| Temperatura, giorno | **24-28 °C** |
| Punto caldo | **30-34 °C** |
| Temperatura, notte | **18-22 °C** |
| Umidità | **30-50%** |
| UVB | **Non necessari** |
| Alimentazione | **Insetti** |
| Detenzione | **Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine** |

### RIPRODUZIONE

| | |
|---|---|
| Riproduzione | **Ovipara** |
| Uova per deposizione | **1-2 uova** |
| Deposizioni all'anno | **1-3** |
| Incubazione | **40-50 giorni**<br>a 27-29 °C |

### TUTELA E DOCUMENTI

| | |
|---|---|
| CITES | **Non elencata** |
| Allegato UE | **Non elencata** |
| IUCN | **Minima preoccupazione (LC)** |

## La specie

*Coleonyx variegatus* è un geco piccolo, snello ed elegante, che per molti aspetti ricorda *Eublepharis macularius* in miniatura. Appartiene ai gechi dalle palpebre mobili (Eublepharidae) e, come loro, ha palpebre mobili e pupille verticali. La pelle è morbida, con fini scaglie granulari senza tubercoli, la testa è triangolare, le dita sono lunghe e sottili e la coda è strozzata alla base. Non ha lamelle adesive e non riesce ad arrampicarsi sul vetro, ma si muove tra le fessure delle rocce e di tanto in tanto si vede tra i cespugli.

Il colore di fondo è giallo pallido, rosato o grigio chiaro, con bande trasversali da marrone chiaro a marrone sul corpo e sulla coda, e i colori variano molto da zona a zona. Negli animali giovani le bande sono nette e continue. Con l'età si spezzano in macchie e alcuni adulti conservano solo le macchie. Il maschio ha un piccolo sperone su ciascun lato della base della coda, ed è il modo più semplice per distinguere i sessi.

Gli adulti raggiungono 10-15 cm coda compresa e raramente superano i 7-8 cm dal muso alla cloaca. Le femmine sono spesso un po' più grandi dei maschi. Gli adulti pesano in media circa 4,6 g e i neonati sono lunghi solo un paio di centimetri. La coda può essere persa per autotomia e ricresce, ma la nuova coda di solito non ha lo stesso disegno a bande del resto dell'animale.

Quando caccia o si sente minacciato, il geco incurva la coda sul dorso e la agita. Ricorda uno scorpione e in Baja California molti credono che gli animali siano velenosi. Non lo sono, ma si nutrono essi stessi di piccoli scorpioni. Se vengono afferrati, possono emettere un breve squittio.

La specie fu descritta da Spencer Baird nel 1858 come *Stenodactylus variegatus*. Il nome della specie significa variegato e il nome del genere *Coleonyx* in greco significa artiglio a guaina, perché gli artigli sono racchiusi in una guaina di scaglie. Oggi si riconoscono quattro sottospecie: *abbotti* della zona di San Diego, *peninsularis*, *sonoriensis* e la forma nominale *variegatus*. Le sottospecie precedenti *bogerti* e *utahensis* sono state unite alla forma nominale, perché le analisi del DNA non hanno consentito di distinguerle. Gli animali allevati in commercio raramente sono determinati a livello di sottospecie.

## Distribuzione e habitat

La specie vive negli Stati Uniti sudoccidentali e nel Messico nordoccidentale. Negli Stati Uniti si trova nella California meridionale, nel Nevada meridionale, nell'estremo angolo sudoccidentale dello Utah, in gran parte dell'Arizona e nel New Mexico sudoccidentale. In Messico vive nel Sonora e in tutta la penisola della Baja California, ed è segnalata anche per il Sinaloa. Si trova inoltre su diverse isole al largo della Baja California.

In California la forma nominale vive nei deserti a est delle catene montuose meridionali e, verso nord, lungo il versante orientale della Sierra Nevada fino alla zona di Bishop. La sottospecie *abbotti* vive nelle zone costiere della California meridionale e della Baja California settentrionale. Dove le due si incontrano, esiste una stretta zona con forme intermedie.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti e Messico.

### HABITAT

Il geco vive in zone aride: nelle pianure con creosoto (*Larrea*), nel deserto di artemisia, nei boschi di pini e ginepri e nel chaparral. Preferisce il terreno roccioso, ma si trova anche tra le dune e nei letti di fiumi asciutti, da sotto il livello del mare fino a circa 1.500 metri di altitudine. Le precipitazioni annue sono tipicamente di 30 cm o meno e la temperatura oscilla fortemente tra giorno e notte e tra le stagioni.

La specie è strettamente notturna e trascorre il giorno in tane e sotto le pietre. Esce solo circa mezz'ora dopo il tramonto, quindi è il buio a farla uscire. È più attiva a 27-29 °C, ma può essere in attività da meno di 16 °C nelle ventose notti primaverili fino a circa 32 °C. In inverno, normalmente da novembre a febbraio, va in letargo. La specie prospera anche nelle città: a Las Vegas gli animali selvatici vivono nelle cassette degli irrigatori e nei pozzetti dei contatori dell'acqua, dove l'ambiente è umido e buio.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

## Cura

### IL TERRARIO

La specie sta per lo più a terra, quindi la superficie del fondo conta più dell'altezza. Uno o due animali richiedono un terrario di almeno 40 × 30 × 25 cm, così da avere spazio per un chiaro gradiente di temperatura e una scelta tra zone asciutte e umide. Più grande è meglio. Più animali richiedono più spazio e più rifugi.

Usa un substrato di sabbia o una miscela di sabbia e torba in strato sottile, così le femmine non possono nasconderti le uova. Offri molti rifugi, sia asciutti sia uno umido. I pezzi piatti di sughero sono una buona scelta: sono leggeri, imitano le pietre sotto cui gli animali si nascondono in natura e non fanno danni se cadono. Se usi pietre, devono essere così stabili da non poter cadere su un animale. Le piante vive non giovano alla specie e si possono omettere. Il coperchio deve chiudere bene, perché gli animali sono piccoli e veloci. I terrari in vetro con coperchio a rete trattengono male il calore e spesso devono essere riscaldati sia dal basso sia dall'alto.

### TEMPERATURA

La specie tollera grandi variazioni, ma ha bisogno di un chiaro gradiente, in modo da poter scegliere da sé. Mantieni 24-28 °C nel terrario durante il giorno e una zona calda di 30-34 °C. Meglio iniziare a 30-32 °C che al limite superiore. Di notte la temperatura può scendere a 18-22 °C.

Riscalda preferibilmente con un tappetino o un cavo riscaldante sotto un terzo fino a metà del fondo piuttosto che con una lampada, perché le lampade seccano il terrario. Regola il calore con un termostato e misura la temperatura all'interno dei rifugi. Se usi una lampada, deve essere rossa o senza luce, per non disturbare gli animali.

In inverno gli animali riposano per due o tre mesi, come in natura. Spegni il riscaldamento e lascia riposare gli animali a 17-19 °C senza cibo. Devono avere sempre acqua ed è bene controllarli ogni settimana.

Leggi di più: Calore e temperatura

#### UMIDITÀ E ACQUA

La specie proviene da zone con pochissima pioggia e perde poca acqua attraverso la pelle. Per grammo di peso corporeo evapora solo circa un quinto dell'acqua rispetto al affine *Coleonyx mitratus* e solo un po' più di *Eublepharis macularius*. L'aria nel terrario deve quindi essere secca e il fondo non deve essere tenuto bagnato.

Il geco ha però bisogno di un rifugio umido, che usa durante la muta e spesso anche come sito di deposizione. Costruiscilo con una scatola di plastica chiusa o un vaso di terracotta con un foro d'ingresso e substrato umido, e mantienilo umido. Basta nebulizzare un angolo del terrario una o due volte a settimana. Metti sempre una ciotola bassa con acqua fresca. L'umidità dell'aria non è documentata per la specie; mantieni 30-50 % nel resto del terrario. La cosa più importante è che l'animale possa scegliere tra asciutto e umido.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

#### ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è strettamente notturna e trascorre il giorno nascosta. Gli UVB non sono necessari quando gli insetti sono spolverati con calcio e vitamina D3, e sono sconsigliati per le specie di *Coleonyx* del deserto. La fonte di calore può benissimo essere un elemento riscaldante senza luce.

Offri agli animali un ritmo naturale giornaliero e stagionale, con luce di giorno e buio completo di notte. 12 ore di luce in estate sono un buon punto di partenza e durante il riposo invernale la durata del giorno si riduce a meno di 8 ore. Evita luci forti, che spingono gli animali a nascondersi, e non accendere luci di notte.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

#### ALIMENTAZIONE

Il geco si nutre di insetti vivi. I vermi della farina di medie dimensioni possono costituire l'alimento base, mentre grilli, larve della tarma della cera e piccole blatte danno varietà. La preda deve essere più piccola della distanza tra gli occhi dell'animale, quindi i piccoli richiedono insetti molto piccoli. Molti animali prendono il cibo da una pinzetta, il che riduce il rischio che ingeriscano il substrato.

Gli adulti si nutrono circa tre volte a settimana con quanto vogliono mangiare. Spolvera gli insetti a ogni secondo pasto con un buon integratore di calcio e vitamine con vitamina D3. Il gut loading è utile solo se gli insetti ricevono un buon prodotto in polvere, perché frutta e verdura da sole non forniscono abbastanza calcio. Una piccola ciotola di polvere di calcio nel terrario è inoltre una buona idea, perché proprio questa specie la lecca volentieri. Durante il riposo invernale gli animali non ricevono cibo.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

#### COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è timido e veloce, soprattutto gli esemplari catturati in natura, e perde facilmente la coda se si sente minacciato. È soprattutto un animale da osservare. La sera esce e caccia con la coda incurvata sul dorso. Può anche essere curioso e attivo e alcuni animali prendono il cibo dalle dita. Se devi maneggiarlo, tienilo basso sopra il tavolo o il pavimento e non afferrare mai la coda.

I maschi non devono stare insieme, perché non si tollerano. Un maschio può essere tenuto con una o più femmine e i gruppi di femmine di solito funzionano. Le femmine possono però stressarsi a vicenda, quindi osserva eventuali tensioni e separa gli animali se qualcuno soffre. La soluzione più sicura sono animali singoli o una coppia di sesso noto. I piccoli non sempre si possono sessare, quindi tienili separati o sotto controllo, così che le giovani femmine non vengano accoppiate troppo presto.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

## Riproduzione

### MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dai due piccoli speroni alla base della coda e da una fila di pori davanti alla cloaca, visibili già nei maschi giovani. Le femmine non hanno né gli uni né gli altri. Gli animali possono essere maturi sessualmente da circa 8 mesi e quelli oltre circa 5 cm dal muso alla cloaca sono considerati adulti. Le femmine però non dovrebbero deporre troppo presto, perché devono prima costruire massa corporea e riserve. Aspetta quindi che la femmina sia completamente cresciuta e in buone condizioni prima di destinarla alla riproduzione. Un adulto pesa tipicamente 4-5 g.

### ACCOPPIAMENTO

In natura gli animali si accoppiano in aprile e maggio dopo il letargo invernale e in cattività si ottengono più uova imitandolo. Lascia riposare gli animali per due o tre mesi dalla fine di novembre a 17-19 °C, con giorni più corti e niente cibo o pochissimo. Da metà febbraio la temperatura e la durata del giorno vengono rialzate e gli animali vengono nutriti a volontà. L'accoppiamento avviene di notte e dura solo pochi secondi. Il maschio morde la femmina sul collo, ed è normale.

Le femmine possono conservare lo sperma per diversi mesi e nel affine *Coleonyx mitratus* sono state deposte uova fecondate un anno intero dopo l'accoppiamento. È un buon motivo per non lasciare che gli animali stiano insieme a caso.

### DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone da maggio a settembre. In natura si hanno da una a tre deposizioni, normalmente di due uova, e molte femmine depongono due volte l'anno. Prima della deposizione le uova si vedono e si possono sentire attraverso il ventre come due grandi uova bianche. In cattività una buona stagione può dare più deposizioni.

Quando vedi le uova, la femmina deve avere una scatola di deposizione, ad esempio una piccola scatola di plastica con un foro nel coperchio o sul lato e vermiculite o sfagno umidi, ma non bagnati. Molte femmine depongono anche nel rifugio umido. Controlla la scatola ogni mattina. Il substrato nel resto del terrario deve essere sottile, così da trovare le uova interrate. Offri alla femmina abbondanti insetti e calcio per tutta la stagione e controlla che non dimagrisca.

### INCUBAZIONE

Sposta le uova in una piccola scatola con vermiculite umida e adagiale per metà senza girarle. L'acqua si aggiunge dal lato, in modo che le uova non si bagnino. Incuba a 27-29 °C e almeno 80 % di umidità e a quella temperatura le uova si schiudono dopo 40-50 giorni. Una temperatura più bassa allunga i tempi.

Con temperature variabili di 24-32 °C si schiude solo il 50-60 % delle uova e molti piccoli muoiono tardi nello sviluppo. A 27-29 °C stabili ne nascono molti di più e il rapporto tra i sessi è 1:1. Il sesso è determinato dai cromosomi sessuali e non dalla temperatura, quindi non si può controllare, ma una temperatura stabile è importante.

### ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono molto minuti alla schiusa e questa è la sfida maggiore. Sia la manipolazione sia l'alimentazione richiedono cura, perché gli insetti devono essere molto piccoli. Mangiano per la prima volta dopo la prima muta, quando hanno 5-8 giorni. Offri grilli appena nati o larve del coleottero *Tribolium confusum*, spolverati con calcio, e assicurati sempre di avere una piccola ciotola con acqua fresca e un rifugio umido.

Tieni i piccoli da soli o con animali della stessa taglia e separali quando i maschi si riconoscono. Non sono state pubblicate curve di crescita per la specie, quindi pesali regolarmente e valuta in base alle condizioni corporee e all'attività. I piccoli che non crescono di solito hanno poco calore o poco calcio.

## Salute ed errori comuni

La specie è resistente, ma l'esperienza in cattività è relativamente scarsa e le perdite sono spesso dovute a cause sconosciute. I problemi tipici sono:

- Stitichezza dopo l'ingestione di substrato. Lo sfagno secco può essere ingerito durante la muta e risultare letale. Usa un fondo compatto e uniforme e nutri preferibilmente con la pinzetta.
- Coda persa durante la manipolazione o le lotte. Ricresce, ma senza lo stesso disegno.
- Perdita di peso e mancanza di appetito, che possono diffondersi da animale ad animale in un gruppo, senza che la causa venga sempre trovata. Metti quindi in quarantena i nuovi animali e scegli animali allevati.
- Poco calcio e vitamina D3, che causano ossa molli. Spolvera gli insetti.
- Umidità costante in tutto il terrario, che causa problemi alla pelle. La specie è adattata a condizioni asciutte.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena e un peso stabile. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, smette di mangiare o appare debole. Gli animali sono così piccoli che il dosaggio dei farmaci richiede un veterinario esperto.

Leggi di più: Quarantena e igiene

### Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.